Anno XXXVIII — Giovedì 21 Gennaio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 19

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA RIUNIONE POLITICA DI TORINO

Ci scrivono da Torino 21:

(*X*) Tra le numerosissime lettere di adesione pervenute al Comitato promotore del convegno politico di Torino, vi riferisco alcune che mi sembrano particolarmente significative.

Il senatore *Giuseppe Saracco*, presidente del Senato, scrive: « Aderisco di gran cuore all'invito del Comitato esecutivo dell'Unione Liberale Monarchica di Torino. »

Il deputato *Giuseppe Biancheri*, presidente della Camera, scrive: « Il sottoscritto offre la sua adesione alla proposta dell'Unione Liberale Monarchica intesa 1° a ravvivare il partito liberale monarchico; 2° ad imprimergli il carattere eminentemente nazionale; 3° ad estenderne l'azione in ogni parte d'Italia; 4° ad allontanare qualsiasi sospetto, qualsiasi parvenza di regionalismo.

« L'onorevole Tommaso Villa sarà degno interprete degli accennati intendimenti. *G. Biancheri.* »

Il senatore *Tancredi Canonico*:

« Trovo non solo utile ed opportuna ma altamente lodevole l'iniziativa presa da codesto benemerito Comitato di raccogliere le forze liberali monarchiche del Paese e stabilire i punti essenziali verso cui far convergere la loro azione.

« Non vi può essere azione efficace se non si scende al concreto. Veder chiaramente lo scopo e la via che vi conduce è la prima condizione per non sbagliare strada e non fare opera vana.

« Quindi aderisco di cuore al nobile proposito, lieto se mi sarà possibile di venir di persona alla riunione che verrà a tal uopo fissata. »

Da Milano, il senatore *Ugo Pisa* manda la sua adesione con queste parole:

« Aderisco di buon grado all'opera di codesto spettabile Comitato esecutivo come è accennata nella comunicazione in data 3 corrente, firmata dalla S. V. Ill.ma, e sarò ben lieto se mi sarà dato di portarle, pel poco che potrò valere, il mio contributo personale. »

Da Palermo scrive il senatore *Giacomo Armò*:

« Ben previde codesta Unione Liberale Monarchica che il suo appello avrebbe trovato accoglienza calda e simpatica da quanti in Italia sinceramente desiderano il bene della patria.

« Oramai ritiensi nel nostro Paese che, riguardo ai più importanti argomenti di pubblico interesse, non basti confidare intieramente nell'opera dei Corpi legislativi; ond'è lodevole consiglio che la manifestazione della pubblica opinione non sia abbandonata all'attività di pochi, quasi ne fossero organo privilegiato, ma sorga dal concorso della vera e grande maggioranza dei cittadini.

« Faccio plauso di cuore all'iniziativa di codesta benemerita Unione. »

L'onorevole *Lucchini* scrive:

« In possesso di pregiata circolare 3 novembre di codesta spettabile Associazione, ben mi compiaccio per la nobile e patriottica iniziativa che tende ad unire, ordinare e disciplinare il cammino delle idee e l'attuazione delle riforme politiche, finanziarie, amministrative, economiche e sociali che il partito liberale deve scrivere nel suo programma.

« Modesto aggregato alla vita politica italiana e non legato a nessuna fazione della Camera, che solo dalla mia coscienza e dalle mie convinzioni traggo consiglio nell'adempiere il mio dovere, non solo affatto perplesso di aderire alla riunione indetta da codesta spettabile Unione, perchè lo scopo suo, sconfinando da meschini calcoli, s'impone per la vitalità del grande partito liberale monarchico, di cui la patria nostra ebbe e deve trarre sempre le ragioni della sua grandezza e della sua prosperità.

« Ecco perchè aderisco volentieri alla riunione indetta da codesta Associazione. »

E per oggi chiudiamo colle parole dell'ex-ministro *Rubini*:

« Il pensiero che inspira codesto auautorevole Comitato è certamente conforme alle indicazioni dei tempi, ai problemi poderosi che li agitano, e degno della forte regione donde esso muove.

« Incanalare in una larga corrente l'azione del grande partito monarchico liberale è un nobile tentativo di ricondurre al loro vero valore le discrepanze secondarie di apprezzamenti personali, che feconde di utili risultati nella determinazione dei partiti di ciascuna singolare questione, non dovrebbero mai costituire ostacolo a propugnarne concordi il trionfo di massima.

« In questo senso, che per il tenore del cortese invito, ritengo sia anche quello inteso da codesto rispettabile Comitato, applaudo alla sua iniziativa, augurando che possa trovare corrispondenza ed adesione, così da comprendere l'intiero Paese. »

UN COLLOQUIO SMENTITO

Alla Consulta dichiarano non aver fondamento alcuno la notizia che il ministro degli esteri sen. Tittoni si sia recato in questi giorni a Nizza per conferire col ministro degli esteri francese, Delcassè.

Perchè hanno sciolto il Consiglio comunale di Trieste

Abbiamo da Trieste, 20:

Da lettere private giunte da Vienna risulta che il ministro presidente De Körber era riluttante a sciogliere il consiglio municipale di Trieste, sapendo bene di commettere una grossolana ingiustizia. Furono i deputati cristiano-sociali capitanati dal Prohazka, dal Lueger a forzargli la mano e minacciarlo di votargli contro. Il dott. De Körber, visto che in fondo poi non si trattava che d'Italiani, ha ceduto.

E così questa grande città dovrà subire violenze e danni per far piacere alla famiglia d'un avvocato triestino ambizioso che si è messo al servizio della polizia ed alla libidine vessatoria dei fanatici clericali di Vienna!

La querela dell'on. Bettolo contro Ferri e "l'Avanti„

Roma, 20. — Oggi ha continuato ad imperversare l'on. Lollini, il quale fra le altre amenità disse che il pagamento della indennità fatta da Palumbo all'Accinni, quale Presidente del Consiglio superiore di Marina, contro la volontà della Camera, fu un delitto. E l'oratore, che non fa ufficio di pubblico ministero, non ha bisogno di ricordare l'articolo relativo del Codice penale.

Callegari, ironicamente: — Truffa!...

Lollini: — Sì, truffa (*risate ironiche*).

E la indennità pagata sul capitolo delle missioni fu uno storno illegale di fondi destinati ad ufficiali comandati lontani in missione, mentre l'Accini la percepì pure non essendosi mosso mai da Roma.

Lollini ne spara poi una anche più grossa, dicendo che i mandati con cui sotto Palumbo si pagavà quella indennità ad Accinni non esistevano. All'ultima ora sono stati presentati dei pezzi di carta senza firma, probabilmente con la complicità di alcuni impiegati infedeli, che avranno avuto il timbro della Corte dei Conti, per dare parvenza di legalità.

Presidente. Ma non faccia simili insinuazioni infondate.

Lollini, continua per ore ed ore ad annoiare e conclude in ora tardissima, chiedendo l'assoluzione di Ferri.

Un verdetto alquanto strano

Torino 20. — Oggi è finito alle Assise il processo contro quel Gioli, martorizzatore di bimbe. Esso è stato condannato a 25 anni e due mesi di reclusione.

Il pubblico emise grida ostili verso l'imputato e il presidente lo richiamò all'ordine.

Si commenta il verdetto dei giurati accordante al Gioli per taluni casi la parziale infermità di mente, mentre l'ha negata per altri.

L'ESPOSIZIONE DI MILANO rinviata

Ci scrivono da Milano, 20:

Il comm. Salmoiraghi, ritornato dal suo viaggio al Sempione, ha convocato per domani sera il Comitato esecutivo. Egli constatò che il tunnel non sarà compiuto prima del 1 maggio del 1905.

Egli esporrà lo stato delle cose lasciando libero il Comitato di decidere. Personalmente, egli è, però, favorevole al rinvio dell'Esposizione al 1906, essendovi, ormai moltissimi i quali vorrebbero che l'Esposizione fosse addirittura internazionale. I commercianti sono favorevoli al rinvio.

PER SVECCHIARE LE PREFETTURE

Abbiamo da Roma 19:

In materia di prefetti per il momento l'on. Giolitti si fermerà alle prefetture di Firenze e di Alessandria; ma come fu detto altre volte è in preparazione un altro movimento piuttosto esteso che comprenderà le prefetture di Bergamo, Aquila e probabilmente quelle di Pesaro, Forlì e qualche altra.

Ancora questo secondo movimento sarà preceduto da qualche collocamento a riposo, essendo intenzione dell'on. Giolitti di svecchiare il più che sia possibile il personale dei Prefetti, operazione delicatissima che va fatta con certi riguardi perchè, dei 20 e più prefetti i quali da tempo hanno acquistato il diritto alla pensione, nessuno se ne vorrebbe andare.

L'energia elettrica non conosce le barriere doganali!

Il *Carlino* ha da Roma 19:

Era stata fatta domanda per ottenere la facoltà di attraversare le frontiere con fili conduttori di energia elettrica, prodotta in altri Stati.

Il Ministero delle finanze non ha trovato da sollevare alcuna difficoltà contro questi impianti perchè sull'energia elettrica non vi è dazio di entrata e le tasse interne si accertano negli impianti di consumo.

IL ROMANZO DI UN ALTRO ARCIDUCA
L'imperatore si oppone e concede due anni perchè l'arciduca si ravveda

Vienna, 20. — Il *N. W. Journal* racconta che l'arciduca Ferdinando Carlo comunicò il suo intendimento di sposare la signorina Czuber prima alla sorella Maria Annunciata, la quale ne parlò alla madre Maria Teresa, e questa a sua volta, ne informò gli altri membri della famiglia. Tutti tentarono di fargli cambiar proposito ma egli dichiarò di essere irremovibile e di avere già, d'accordo con la fidanzata, tutto stabilito, pronto, al caso, a rinunciare anche ai privilegi della sua posizione. Egli però ricordando l'indulgenza dimostrata dal sovrano in casi analoghi, confida che non gli si vorrà imporre un troppo duro sacrifizio.

Il professor Czuber, intervistato da un redattore del *N. W. Journal* si disse disgustato dalle indiscrezioni della *Zeit* e aggiunse che la sua posizione delicata gli impone il massimo riserbo.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, che ieri ancora smentiva le voci del romanzo d'amore dell'arciduca Ferdinando Carlo, ammette oggi che sono fondate. Aggiunge solo che gravi difficoltà si oppongono agli intendimenti dell'arciduca. Il giornale conferma che l'arciduca ha chiesto il 27 dicembre la mano della signorina Czuber.

L'*Extra-Blatt* reca che l'imperatore ha accordato all'arciduca Ferdinando Carlo due anni di tempo per riflettere sul passo ch'egli intende di fare.

La situazione nell'Uruguay
La disfatta degli insorti

Montevideo, 20. — Il rapporto ufficiale conferma la disfatta generale di Saravia presso Macezavillagra, il rapporto aggiunge che le truppe continuano a inseguirà gli insorti insistentemente. I rivoluzionari ebbero nello scontro un centinaio di morti. Il figlio di Saravia trovasi fra i feriti. Le forze degli insorti trovansi in disordine.

La Bulgaria si prepara alla guerra?

Vienna, 20. — Telegrafano da Costantinopoli che Ali Ferich bey, inviato turco a Sofia, ha presentato al sultano documenti importantissimi, comprovanti che la Bulgaria fa febbrili preparativi di guerra per la primavera prossima.

DIMOSTRAZIONE NAVALE dinanzi a Salonicco

Roma, 20. — L'Agenzia libera crede che se la Turchia ritarderà a introdurre le riforme in Macedonia, le potenze faranno una dimostrazione navale avanti a Salonicco.

IL GRANDE CONFLITTO

La *Stefani* comunica:

Tokio, 20. — La risposta della Russia, che è prossima, credesi che farà alcune concessioni, ma dubitasi che esse sieno tali da soddisfare il Giappone.

New York, 20. — La situazione a Seoul è aggravata. L'imperatore ed i ministri tengono consiglio tutti i giorni

Asterischi e Parentesi

— Le firme di Napoleone e di Maria Luigia.

Il corrispondente parigino della *Tribuna* ha veduto il contratto di matrimonio di Napoleone e di Maria Luigia.

Ciò che più colpisce in esso sono certamente le firme. Alcune danno proprio ragione ai cultori della grafologia.

La firma di Napoleone parte come un razzo che irrompe verso il cielo: e sotto quella dell'arciduchessa austriaca che scrive il suo *Marie Louise* con la cura di una allieva in calligrafia, firma da borghese, che tradì poi così tranquillamente il grande uomo. Notata ancora la placida firma della madre di questa, che avendo, come è noto, il titolo di *Madame Mère*, alla testa delle principesse, regine, principi e sovrani napoleoni mettesse semplicemente un: *Madame. E c'est assez!* Finalmente — fra tante — ecco una firma che pare per i suoi ghirigori pretenziosi e violenti una fanfara di trombe. E' quella di Gioachino Murat.

**

— Giapponerie.

Il ventaglio pieghevole fu inventato nel Giappone suggerito dal modo con cui il pipistrello chiude le ali.

I teatri al Giappone hanno dei biglietti d'ingresso curiosi e non trasmissibili. Quando uno spettatore vuole uscire con intenzione di rientrare, il portiere con un bollo di gutta-perca gli imprime sulla palma della mano lo stemma del teatro.

Nell'Oriente giallo la corpulenza o pinguedine è considerata una delle più importanti qualificazioni, per ottenere un impiego. Credesi una virtù fisica, che conferisce dignità all'aspetto, peso al giudizio e saldezza allo spirito. L'uomo magro nella Cina è sempre malinconico e di cattivo umore; egli si vede avanzato facilmente nel cammino della vita dai suoi pingui contemporanei e si ritira ordinariamente stizzito nell'oscurità. Gli eroi più popolari nel Panthèon dell'Impero Celeste sono gli *obesi* che fanno compassione in Europa.

Il naso al Giapponese è il solo membro che attragga l'attenzione. Esso determina la bellezza o la bruttezza del volto, secondo che è grosso o piccolo. Ciò proviene probabilmente dal fatto che la diversità nei nasi costituisce quasi l'unica distinzione fra una faccia giapponese e l'altra. Gli occhi sono invariabilmente neri, gli zigomi rilevanti e il mento rientrante.

Al Giappone una donna con una grossa proposcide è sempre una gran bellezza, mentre è un gran diffetto in Europa.

Al Giappone un uomo può vivere signorilmente con un po' più di 2500 lire all'anno. Con questa somma può aver due servitori, pagar la pigione di casa e cibarsi lautamente.

E, per finire, il Giappone ha una media di 500... scosse di terremoto all'anno.

**

— L'amore a 80 anni.

Nell'asilo dei vecchi di Chilly trascorrono gli ultimi giorni uomini e donne diseredati dalla fortuna e incapaci per l'età di guadagnare lavorando.

Le affettuose cure, il buon nutrimento, il tepido calore dei locali, il sole che illumina il giardino, fanno dimenticare ai poveri vecchi la miseria e non solo, ma le loro menti sognano ancora avventure da romanzo!

Ultimamente due ottantenni furono presi da un'irresistibile passione per un'ottuagenaria ricoverata nello stesso asilo, e divennero avversari feroci come se avessero avuto nelle vene il sangue.... di sessant'anni prima. Nessuno dei due voleva rinunciare, epperò si sfidarono a duello a pugni e si sarebbero sbranati se non fosse giunto in tempo a separarli il direttore dello stabilimento. Sanguinanti entrambi, furono rinchiusi nelle loro camere e saranno puniti.

La bella *Elena* (si chiama così l'*amante* ottuagenaria), per evitare disgrazie ha scritto ai due contendenti che vorrà bene ad entrambi!

**

— Il diritto dei ragazzi francesi a 14 anni.

E' il diritto di non più studiare.

In Francia come si sa, l'istruzione è obbligatoria ma la legge impone ai fanciulli di andare a scuola soltanto fino a 13 anni.

In una piccola scuola comunale fuori cinta della capitale francese, avvenne giorni sono un casetto curioso che merita di essere raccontato.

Mentre il maestro dettava e l'orologio suonava le 14.30, uno scolaro radunò i suoi libri si mise in capo il berretto e si avviò verso l'uscita.

— Dove vai? — domandò il maestro,

— Signore — rispose il monello — io ho tredici anni compiuti; da 4 minuti sono entrato nel quattordicesimo; voi non avete, secondo la legge, più nessun diritto su di me!

E ciò detto scomparve, lasciando stupefatto il maestro e i compagni!

Quale precocità... per non studiare!

**

— Il gatto più vecchio.

Il presidente della Società fiorente di protezione dei gatti, in Germania, comunica che al castello di Nympohenbourg esiste un gatto che ha 45 anni ed è forte e vigoroso.

Il presidente ne deduce che i gatti sono, ne' rapporti coll'esistenza, simili agli uomini; più sono tranquilli e ben nutriti e più invecchiano.

Nella Germania vi sono molti gatti vecchi, ma quello di Nymphenbourg tiene il « record » di tutto il mondo.

**

— Fra due falliti.

— Chi avrebbe mai creduto che quella canaglia avrebbe preso così poco a cuore i nostri interessi!

— Pazienza per quelli! Ma il male è che prese troppo a cuore il nostro *capitale*!

Le lettere del Castaldo

La stagione e il tempo — La fillossera — Bachicoltura e gelsicoltura in Italia e all'estero — La bacomania e i suoi danni — Prima i gelsi, poi i bachi — Per rialzare il prezzo dei bozzoli — Il mercato di S. Antonio.

17 gennaio 1904

Oh! che inverno scialbo. E' una specie di parodia invernale; o piuttosto un bruttissimo autunno prolungato, più che una vera stagione di gennaio.

Abbiamo avuto giornate di vento molesto.

Il primo del mese ci giunse il regalo, al quale avremmo rinunciato, di buon grado, di quella ghiacciaja sugli alberi che ha fatto del male, e poi non altro che giornate coperte, grigie assai, di luce scarsissima, con apparizioni brevi e fugaci del sole.

In ultima analisi lo scirocco continua. Ed è per questo che il tempo nel complesso, non è freddo, bensì burrascoso. E la burrasca produce grandi nevicate ai monti, e la navigazione pericolosa, fenomeni che ora per lo appunto si sono verificati.

Così, sia per la nebbia, sia per qualche po' di pioggeruggiola, il terreno è molle alquanto, lavori se ne possono fare pochi, e « la terra senza gelo non si panifica» direbbe qualche agricoltore di nostra conoscenza.

In vista della fillossera che si pretende distruggere, il miglior consiglio è l'assoluta inerzia circa al piantamento di viti, poichè diversamente si arrischia di rimettere quasi tutte le spese, finchè dura la fissazione di continuare la sedicente difesa col sistema distruttivo.

Libertà, libertà, si domanda; onde ricorrere al mezzo migliore di difendersi, qual'è quello d'intraprendere le piantagioni di viti resistenti, e formare nuovi vigneti, nuove spalliere, nuovi pergolati, senza tema del delegato fillosserico, e delle sue squadre di vandali.

Ma se è consigliabile la sospensione di piantare le viti, non lo è ugualmente quella di non piantare nuovi gelsi.

Malgrado la depressione in cui si trova ora il commercio serico, depressione inesplicabile, l'Italia bisogna continui ad essere sempre più il paese della seta.

Non è poi tanto male che il valore del nobile filo si trovi in ribasso, poichè da ciò è sperabile in un prossimo consumo maggiore, e l'allontanamento delle concorrenze.

Nei paesi d'Europa, ove la produzione serica è poca cosa, di fronte alla grande produzione italiana, è facile che non convenga continuare a produr bozzoli, ovvero che invece di allargare la coltura, sia più opportuno di restringerla.

Piuttosto è l'Asia che dà a pensare nel mondo serico, poichè può dettare la legge, ma civilizzandosi anche quegli immensi territori, può avvenire che le spese di produzione aumentino, e non possano più gettare le loro sete i Cinesi ed i Giapponesi sui mercati di Europa a prezzo tanto vile.

A noi, del bel paese, però fa d'uopo produrre, giova ripèterlo, molta seta, ma a costo sempre minore, sia semplificando i sistemi dall'allevamento dei bachi, come coltivando gelsi più redditivi.

Siccome il gelso arreca dei danni in campagna colle sue ombrie, si rende necessario limitare la coltura ai cigli, formando delle belle siepi.

Pochi gelsi dunque nell'interno dei campi, ma molte siepi di cinta ai fondi.

E poi si possono formare talvolta delle bellissime siepi di gelso nei fossi, dove non stagna l'acqua ed il terreno è permeabile. Non è una novità che propongo, dacchè l'ho veduta di già praticata con mirabile risultato.

Per aver foglia abbondante, conviene adottare anche il prato a gelso, e lo sa dire il sig. Attilio Volpe di Togliano ove ha convertito parecchi campi a codesta coltura.

Chi ha propugnato il prato a gelso in Friuli fu un giornaletto che si stampava in Udine anni sono, intitolato la *Pastorizia del Veneto*, giornale morto d'inedia. *Requiescat.*

La coltura del baco da seta in Italia, è coltura naturale, mentrechè in altri paesi non è che uno sforzo che si fa, con poca passione e con poca attitudine.

Abbiamo visto in Francia che il Governo spende dei milioni in premi tanto agli allevatori del baco, come ai filatori di bozzoli, onde non scompaia la sericoltura.

Malgrado i premi però, la bachicoltura francese non ha fatto progressi.

In Italia, invece specie nell'alta, compreso principalmente il nostro Friuli, sarebbe bisogno talvolta che il Governo dispensasse delle premiazioni per limitare la coltura in qualche paese di nostra conoscenza, sendochè domina la bacomania.

Ed è da vero una mania quella di tener bachi senza il sufficiente quantitativo di foglia, per andar sul mercato poscia a spendere dei denari che non saranno quasi mai rifusi integralmente.

Ai maniaci di tener bachi senza misura, io dirò sempre: Sfogatevi pure, ma piantate prima gelsi; abbiate cura di essi, attenevi alle belle e buone foglia che vi forniscono fronda ricchissima; andate sempre in traccia di un canto ove piantare un gelso, ma guardatevi dal comperare foglia e dal tenere più bachi che non comportino i vostri locali e le braccia disponibili, imperciocchè la vostra economia ne soffrirebbe assai; se per tener molti bachi trascurate le altre faccende agricole.

Sono cose vecchie, codeste ch'io dico, ma sempre opportune, dacchè vi sono ancora tanti che soggiacciono alla avidità di produrre un monte di bozzoli, senza badare al costo di produzione.

Un mezzo per far rialzare di qualche po' il prezzo dei nostri bozzoli, è di produrli di ottima qualità; ed a ciò certamente non si arriva quando si accumulano bachi e bachi nei locali, privandoli dello spazio necessario alla loro prosperità, e si deve recarsi pei paesi a provvedere la foglia, che si porta a casa molte volte bagnata o riscaldata.

Il bachicultore avveduto deve inoltre mirare a diminuire il più possibile gli scarti, imperocchè i doppi, i bombonati, le mezze gallette, le faloppe, costano come le belle reali e valgono in complesso appena un terzo di queste, ed anche meno.

18 gennaio

Mi giunge notizia che il primo giorno di mercato, detto di S. Antonio, fu floridissimo per concorso di bestie e per vendite fatte, nonchè per i prezzi assai rimuneratori.

Il Friuli, può essere glorioso del proprio bestiame bovino, il quale rappresenta una sua cospicua ricchezza agraria.

Parlerò in breve di codesto argomento interessantissimo.

Il Castaldo

Cronaca Provinciale

Da CORDENONS
In quanti siamo

Ci scrivono in data 20:

Vale la pena di far conoscere al pubblico le condizioni demografiche di questo Comune durante il 1903. La popolazione totale al 31 dicembre 1903 era di abitanti 7682: durante l'anno si ebbero 287 nati vivi e 118 morti con un quoziente di mortalità del 14.5 per 1000: è una mortalità minima, insuperabile, se si pensa che la mortalità media in Italia è del 22 0|0 e che nella ricca, saluberrima città di Torino nel 1903 si ebbe un quoziente di mortalità uguale al 20 0|00. Durante il 1903 a Cordenons furono celebrati 49 matrimoni civili, entrarono ad abitarvi 149 persone e altre 60 invece emigrarono per sempre. Le malattie infettive, che qui sempre serpeggiano, nel 1903 infierirono ben poco: vi furono molti casi di influenza durante i primi mesi; vi furono 5 colpiti dal tifo dei quali uno morì; vi furono una trentina di casi di dissenteria senza nessun morto; un unico caso di febbre puerperale gravissimo guarì bene, di 6 casi di crup difterico morì uno solo, e di 390 casi denunciati di morbillo morirono nove. Triste nota! Cinque furono quelli che qui nel 1903 morirono di tubercolosi polmonare, malattia che tanto più qui s'infiltra quanto più va modificandosi il fortissimo tipo di popolazione del vecchio Cordenons.

Da SEQUALS
Infanticidio

La voce sparsasi di un infanticidio avvenuto in questi giorni era purtroppo vera.

Ieri infatti alle 3 pom. giunsero qui il pretore di Spilimbergo, il medico chirurgo di Spilimbergo ed i carabinieri in seguito a denunzia della locale levatrice contro certa Bonutto Eufrasia d'anni 21, sospettata di infanticidio. La perizia medica constatò il parto avvenuto, La Bonutto da prima negò; ma poi confessò tutto ed il cadaverino venne trovato sepolto nella stalla della sua abitazione.

La Bonutto Eufrasia venne arrestata unitamente alla di lei madre, questa per complicità, e furono tradotte alle carceri di Spilimbergo. Oggi si procederà all'autopsia del cadaverino.

Da CODROIPO
Un bambino mortalmente ferito per l'investimento di una vettura

Ieri a Muscletto (Rivolto) è avvenuto un gravissimo fatto.

Certi Giovanni Uaran e Teresa Ligutti di Romans di Varmo, reduci dal mercato di Codroipo, se ne ritornavano a casa in vettura.

Giunti che furono a Muscletto, verso le ore 1 pom. investivano un fanciullo di anni 5 che si trovava sulla strada, figlio di certa Luigia Asquini.

Egli riportò gravissime ferite alla testa.

Accorse il medico del Comune dott. Rovere il quale eseguì sul fanciullo 17 punti di sutura. Di ritorno da Varmo passavano poco dopo i reali carabinieri di questa stazione i quali, informatisi del fatto, passarono all'arresto del Naran che oggi venne rilasciato in libertà provvisoria.

Pare che il povero bambino sia in pericolo di vita.

Da RESIUTTA
Errore di nome

Ci scrivono in data 20:

Lo scrivente pregherebbe di voler rettificare l'articolo nel suo pregiato giornale n.o17, del 19 corr. pagina 3.a colonna 2.a « La gratitudine di un bavarese », perchè non trattasi del Linossi, ma bensì del suo maestro della fabbrica, sig. Carlo Bader.

Il sottoscritto Linossi, non si mosse da Resiutta, ma inviava a Udine il suo maestro Carlo Bader al quale successe quanto venne inserito.

Dev. Linossi Luigi
Socio della ditta Linossi e Beltrame

Da SPILIMBERGO
Un'osteria visitata dai ladri

Questa mane la sig. Pilloni Emilia conduttrice dell'osteria al « Giardino » non ebbe bisogno di aprire le porte della sua osteria, perchè a ciò avevano pensato i ladri ignoti che credendo vi fossero nel cassetto del banco dei denari lo scassinarono rimanendo però con un palmo di naso — non avendo trovato nulla di buono — andandosene indisturbati.

Da CIVIDALE
Cominciano a buon'ora

Ci scrivono in data 20:

Oggi i carabinieri di S. Pietro arrestarono e poi tradussero a queste carceri due giovinetti, uno di anni 17 (Ronchino Valentino) di Stregna, l'altro di anni 13 (Cernetig Valentino) pure di Stregna; perchè, ieri l'altro rubarono al nonzolo di quel paese un biglietto da 100 lire!

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Il R. Commissario straordinario dott. Gasbarri ha convocato il Consiglio comunale testè eletto, per la nomina del sindaco e della Giunta Municipale per sabato 23 corrente alle ore 5 1|2 pomeridiane.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Banca Carnica

A sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, e per deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 7 corrente gennaio, gli azionisti di questa Banca sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sala della Banca stessa, pel giorno 10 febbraio prossimo alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1903. — 2. Relazione dei sindaci. — 3. Approvazione del bilancio 1903 e riparto utili. — 4. Nomina di 3 consiglieri scadenti per anzianità. — 5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Da PALUZZA
Nomine alla Società operaia

Ieri ebbe luogo, in questa Società operaia l'assemblea dei soci, per procedere alla nomina di otto consiglieri e riuscirono eletti i signori Giacomo da Centa, Celestino di Ronco, Albino De Vora, Giuseppe Unfer, Buzzi Quirino, Cortelazzis Gaspare, Englaro Osvaldo, Morocutti Osvaldo.

Fu votato un ordine del giorno per l'iscrizione dei soci alla Cassa di Previdenza.

DAL CONFINE

Da CORMONS
Come un medico di Cormons fu condannato a 100 corone di multa per un equivoco curioso

Ieri fu discusso un curioso processo per querela e contro querela fra il dott. Fabbrovich da una parte e i signori Panzera e Angeli dall'altra.

Il vice podestà G. B. Panzera e il cons. com. Gius. Angeli, noti rappresentanti del cosidetto partito conservatore, accusavano il dott. Fabbrovich, italiano, di contravvenzione per offesa all'onore, perchè questi, nella seduta comunale del 29 ottobre p. p. in un momento di irritazione, rivolse qualche epiteto vivace al loro indirizzo. V'ha poi contro accusa del dott. Fabbrovich per essere egli stato, in detta occasione, aspramente provocato dalle ingiurie degli avversari.

La disputa fu causata dall'avere il dottore interpellato il Podestà, perchè all'operaio Giuseppe Zernettig fu tempo fa, dal Municipio di Cormons, data scritta qualifica di « proclive a delinquere » e ciò senza giusta ragione ed in flagrante contraddizione con altro certificato rilasciato allo Zernittig, tre anni fa, e per lui molto favorevole.

Sopra tale interpellanza il Panzera e l'Angeli offesero il Fabbrovich che si lasciò sfuggire un'apostrofe significante.

Le affermazioni del Panzera e dell'Angeli furono soltanto limitatamente confermate dai testi introdotti.

Risultò che il Fabbrovich, nella seduta comunale disse al Panzera « Lei non doveva attribuire allo Zernettig l'indole di delinquente perchè ella non è « psichiatra ».

Il vice-podestà Panzera allarmato da tale parola, se ne adontò, credendo di essere stato tacciato da « pissioto! »

La pubblicazione della sentenza fu rimessa ad oggi, e questa suona: Il dott. Fabbrovich è condannato a 100 corone di multa, l'Angeli a 50 ed il Panzera a 30.

La " Dante Alighieri "

E' uscito in questi giorni il *Bollettino trimestrale* della Dante Alighieri.

Esso conta ben 64 pagine, e fa subito pensare: « Non sarebbe più opportuno che questo modesto organo sociale uscisse, sia pure in poche pagine, più di frequente? Non servirebbe esso a tenere più stretti e svegliati i soci e ad aumentarne il numero? »

E' facile prevedere che ci si risponderà: « E la spesa? » Sì; lo sappiamo; un bollettino mensile, fosse pure di poche pagine, costerebbe più che un bollettino trimestrale; ma anche, senza dubbio, di più frutterebbe; ed in questo l'esempio dell'estero dovrebbe insegnarci qualche cosa.

Le prime cinquanta pagine contengono una relazione del Congresso tenuto dalla « Dante » a Udine dal 24 al 26 settembre u. s., relazione che sarebbe stata assai utile se fosse apparsa in ottobre, ma che ora, a così grande distanza, perde troppo della sua importanza.

Dai resoconti, spigoliamo qualche cifra, riferibile al bilancio da 1 luglio 1902 a 30 giugno 1903, confrontato col bilancio da 1 luglio 1901 a 30 giugno 1902. Sono in aumento lo stato patrimoniale (di L. 33,247.64) gli interessi dei capitali (di L. 400), le quote dei soci perpetui (di L. 340), il numero dei Comitati (attualmente 93 all'interno e 37 all'estero), il numero dei soci. Questi sono in Italia 12,395 a quota intera (L. 6 all'anno), e 2691 a quota ridotta (studenti, a L. 2 all'anno); e 3410 sono i soci all'estero. In tutto adunque 18,505 soci; una vera, una vergognosa miseria, quando si pensi che lo Schulverein conta più di 250.000 soci, e che la *Lega Nazionale* che recluta i suoi soci soltanto nel Trentino (7000), nella Venezia Giulia (13,000) e nella Dalmazia (3000) conta 23,000 soci; il che vuol dire che quel milione d'italiani ha saputo fare, per la difesa della nostra lingua, più che i trentadue milioni d'italiani regnicoli!

Nella cronaca dei Comitati troviamo alcune notizie interessanti, il Comitato d'Alba organizzò parecchie ben riuscite conferenze, ed ha in animo un secondo ciclo di conferenze, riunioni e feste che servano alla propaganda nella città e nel circondario; quello di Arezzo ha raggiunto il centinaio di soci; quello di Biella, sorto da poco, ha già cento soci, prepara l'aggregazione di signore e studenti, e intende favorire la costituzione d'un patronato per l'emigrazione; quello di Bologna ha ora 934 soci, ed ha disposto la collocazione di cassette da raccogliere opuscoli e giornali, utili anche alla propaganda locale; quello di Firenze nominò presidente il prof. Alberto Escher dall'Eco; quello di Livorno, che ha un centinaio di soci, ha in progetto per questo inverno una serie di trattenimenti di propaganda; quello di Mantova lavora assiduamente per iscuotere l'apatia della cittadinanza, e propone che al « Bollettino » della Dante sia sostituita una rivista; quello di Modena ha raggiunto il numero di 159 soci, ed ha iniziata, con buon risultato, la propaganda presso le associazioni locali; quello di Napoli si è già messo all'opera per preparare il XV Congresso della « Dante », che avrà luogo appunto in quella città; quello di Palmanova progredisce celermente; a Pavia il provveditore agli studi prof. A. Moretto (che dovrebbe venire imitato dagli altri 68 provveditori del regno), raccomanda vivamente la « Dante » nel calendario scolastico; il Comitato di Udine conta 27 soci perpetui, 654 ordinari, 286 straordinari e fra i soci conta 82 signore.

Si costituirono nuovi Comitati a San Donà di Piave, a San Giorgio di Nogaro, a Torre Pellice, a Desenzano; ed altri se ne stanno costituendo a Barletta, Grossetto, Aosta, Asti, S. Daniele.

Dal *Bollettino* s'impara che i deplorevoli fatti d'Innsbruk influirono assai favorevolmente sullo sviluppo della Dante; il che fa ricordare il proverbio che « tutto il male non viene per nuocere ».

Per non parlare delle proteste dei Comitati di Roma, Milano, Bologna, Treviso, Novara, Cagliari, Aosta, Bergamo, Verona, Cividale, Arezzo, Pisa, Venezia ed Udine, (che rinforzò la protesta coll'offerta di L. 1000 in difesa della nazionalità italiana), ricorderemo che i comuni di Cremona e di Ferrara s'inscrissero fra i soci perpetui della « Dante »; e altrettanto fece il « Circolo Trentino » di Milano, i cui membri s'inscrissero quasi tutti come soci ordinari. A Torino 150 studenti del Liceo Massimo d'Azeglio s'inscrissero in segno di protesta, nella « Dante »; ed il loro esempio, se non fu imitato, com'era desiderabile (e come augurò l'on. Fradeletto alla Camera), da tutti gli studenti d'Italia, fu però seguito da quelli di Pisa, Ferrara, Firenze, Venezia, Faenza, Novara, Bologna.

Come si vede, un po' di movimento c'è, ma esso è ancora troppo lento, ed un po' sussultorio, visto che esso ha bisogno di essere spinto della violenza barbara,

E' proprio da augurarsi che tale moto diventi più celere, e più ampio, più regolare, più sentito; e sentito non solo come il sentimento di dover respingere un'offesa, ma come il sentimento istintivo di difesa alacre ed attenta della nostra vita nazionale.

Un socio della « Dante ».

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 21 Gennaio ore 8 Termometro 7.0
Minima aperto notte +2.5 Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento: N.E
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 8.3 Minima +1.
Media: 4.945 acqua caduta mm. —

Funzionari che se ne vanno

Ieri, col mezzo dell'assessore di sezione, sig. Pietro Magistris, il dott. cav. Federico Braidotti, segretario dell'Ufficio di Stato civile e di Anagrafe, ha presentata la domanda di collocamento a riposo; e così un altro degli anziani funzionari, che ebbero il compito di attuare nel nostro comune le leggi amministrative nazionali, ci lascia.

E' con senso di rammarico che vediamo allontanarsi impiegati provetti come il cav. Ballini ed il cav. Braidotti che formavano quasi il collegamento fra il periodo iniziale della vita autonoma comunale ed il periodo normale presente. Del cav. Ballini, che fu pregato di rimanere qualche tempo ancora al suo posto, parleremo un altro giorno. Oggi ci pare doveroso dire dell'opera del cav. Braidotti.

Già nel 1871 in occasione del censimento demografico (e ne ha diretti tre) formò il registro di popolazione qui allora mancante, col metodo perfezionato delle schede mobili, che servì d'esempio a vari altri Municipi e che ora soltanto il Governo riconobbe veramente opportuno e lo prescrisse obbligatorio, per i maggiori Comuni del Regno.

Nel 1878 ebbe incarico dalla Giunta di riordinare e dirigere il corpo delle guardie municipali ed il servizio di polizia urbana e di posteggio, in quel tempo disorganizzati, sostituendo, alle guardie accasermate, l'istituto civile dei vigili urbani, colle norme generali di funzionamento anche oggi vigenti.

E' merito speciale del cav. Braidotti di avere nel 1883 sostenuta persistente agitazione legale nel comune per ottenere, come fu anche ottenuto, coll'opera parlamentare dei deputati locali, l'esonero dalle gravose spese di spedalità austriache.

La Giunta, nel 1887, affidò a lui l'incarico di provvedere il diretto servizio di pesa e misura pubbliche che recò e reca tuttora notevole vantaggio finanziario al comune.

Le sue relazioni sui censimenti comunali sono conosciute modelli del genere, e magistrale è pure, fra altre, la monografia storica sull'acqua potabile in Udine, elaborata per svago nelle veglie casalinghe, e che apprende di quanti sacrifici, di quante lotte, di quante preoccupazioni sieno sempre stati causa i provvedimenti pel pubblico benessere.

Un impiegato che nel suo libro di lavoro ha, in più dell'opera consueta, queste pagine di speciale laboriosità, può ben dire di aver fornita intera la propria giornata e di essersi veramente meritato il riposo che noi, al dott. Braidotti, auguriamo di cuore sereno e duraturo.

PER LE CASE POPOLARI

Nei locali della Cassa di Risparmio si è riunito ieri sotto la presidenza del cav. avv. Pietro Capellani, il Comitato esecutivo per la costruzione delle case popolari.

Fu presa visione della lista delle sottoscrizioni finora pervenute e fu deciso di ritirare le schede diramate e non ancora restituite.

Fu poi riformato l'articolo 49 dello Statuto nel senso voluto dalla legge.

L'on. Gregorio Valle e la ferrovia carnica

In risposta al telegramma inviato domenica dai congressisti emigranti facente voti per la pronta attuazione della ferrovia carnica, l'on. Gregorio Valle ha così risposto:

Perissini pres. Congresso Emigr. Udine

Riconfermo assicurazione che mai mancherò patrocinare veri sentiti bisogni mia Carnia alla quale sempre figlialmente cercai dedicare mia modesta opera.

Valle

Esposizione di merletti

Nei giorni 23, 24, 25 corr. nella scuola di via Treppo 17 avrà luogo la solita Esposizione di merletti. Quivi si esporranno pure i lavori raccolti dal costituendo Sottocomitato « Le industrie femminili italiane » prima di venir spediti a Roma.

Sabato 23, alle 15, nella stessa scuola la contessa Cora di Brazzà, presidente della Cooperativa, terrà una riunione di signore per organizzare definitivamente il Sottocomitato di Udine.

CONSORZIO NAZIONALE

Il Comitato Centrale ci comunica quanto segue:

Il patrimonio del Consorzio Nazionale era il 31 Dicembre 1902 di L. 56,835,262,63; il 31 passato Dicembre di L. 59,102,275,73. E' dunque aumentato nell'anno 1903 di L. 2,267,013.10.

Nei primi giorni di quest'anno, esatti gli interessi, — incassate nuove oblazioni — convertito il tutto in Rendita 5 0|0; il patrimonio dell'Istituzione è asceso a L. 60,263,271,68, calcolata la rendita al valore nominale ed a L. 61,648,966,48, calcolata al prezzo medio di questi giorni.

Per l'affissione dei manifesti

Il Sindaco di Udine avvisa che è vietata in città la affissione d'avvisi d'ogni sorta fuori degli spazi delimitati con appositi riquadri.

Una guardia di finanza che si rovina per 20 lire

Giorni fa abbiamo parlato di quella guardia di finanza del Circolo di Udine che si era allontanata dal quartiere dopo aver rubato 20 lire scassinando un cassetto.

La guardia si chiama Gino Mariani, e come dicemmo si costituì 24 ore dopo, in caserma.

Passato in sala di disciplina, dichiarò di aver commesso il reato per farsi espellere dal Corpo.

Il Mariani fu deferito all'autorità giudiziaria e perciò fu passato alle carceri di vicolo Porta.

Sussidio alla Commissione per la cura della pellagra

Il Consiglio d'Amministrazione della *Cassa di Risparmio di Udine* erogò l'importo di lire **mille** a favore della Commissione pellagrologica provinciale.

La presidenza della Commissione porge al Consiglio vivi ringraziamenti pel cospicuo sussidio.

Società Calzolai. Domenica avrà luogo nei locali della Società Operaia Generale l'Assemblea della Società Calzolai per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione del consuntivo 1903;
Nomina delle cariche sociali.

Il veglione della „Dante„

Come annunciammo, sabato sera al Minerva avrà luogo la grande veglia mascherata a beneficio della « Dante Alighieri » promossa da un gruppo di volonterosi studenti.

Dato lo scopo patriottico della « Dante confidiamo che, come sempre, Udine risponderà anche sabato con un numeroso intervento.

Ci consta che veramente straordinario è il numero dei biglietti esitati fino ad oggi e che dei palchi ben pochi sono ancora disponibili.

PER LA MASCHERATA DELLA DOMENICA GRASSA

Iersera si riunì il Comitato per la mascherata.

Vennero prese importanti deliberazioni in merito al *cartellone*, venne stabilito il programma e si nominarono le sottocommissioni.

Dalle notizie che si hanno finora si può ritenere assicurato l'esito della mascherata.

A domani maggiori particolari.

Per il « Veglionissimo della stampa

Lunedì scorso fu a Udine il pittore-scenografo A. Mella di Venezia, che visitò il Teatro Sociale per preparare le decorazioni per il *Veglionissimo*.

L'egregio artista ha delle idee molto geniali, e certo farà le cose per bene.

L'annegato di fuori Porta Grazzano
Si tratterebbe di suicidio?

Strane voci udimmo circolare sull'annegamento avvenuto sabato notte, di quel povero giovane Santo Plasentier già cocchiere dei signori Feruglio in via Mazzini n. 9.

Ci siamo perciò recati da quella donna dimorante nella stessa casa e che da tre o quattro giorni allestiva al disgraziato il desinare ed ecco quanto abbiamo potuto raccogliere.

Per maggior chiarezza riproduciamo il dialogo avvenuto:

— Siccome in città si parla con insistenza che il povero Santo si sia volontariamente annegato, saprebbe darci qualche notizia in proposito?

— Mah! E' un mistero!

Si dice che il giovane fosse stato accusato di aver rubato ai suoi padroni.

— Ah, questo poi no! Nessuno può dir male di quel povero giovane. La gente ne dice tante! Si è perfino detto che cadde nella roggia essendo ubbriaco, mentre dal conto del denaro trovatogli in tasca e da quello che aveva riscosso venerdì a sera, risulta che aveva speso solo pochi centesimi.

— E allora come si spiega la caduta nell'acqua?

— Ma.... sabato è stata per lui una gran brutta giornata. Era taciturno e ad un certo momento disse: « Con un pezzo di corda la faccio finita ».

— E quale la causa di tali dispiaceri?

— I padroni non volevano più vederlo nel cortile e, forse senza l'intenzione di mettere in effetto la minaccia, dissero che avrebbero cacciato via anche i suoi genitori, che erano coloni a S. Giorgio di Nogaro. Tale fatto impressionò vivamente il povero ragazzo ma io credevo che si trattasse di sconforto passeggiero e cercai di consolarlo.

va— E perchè gli ex padhoni l'aveno tanto con lui?

— Non saprei, ma il fatto si è che anche a me, che abito in questa casetta interna del palazzo, dissero che, qualora avessi continuato a far da mangiare per il Santo, lasciassi pure la casa in libertà.

— Crede allora che possa essersi suicidato?

— Qvesto forse non si potrà mai sapere, ma certo quel poveretto ha fatto una gran brutta fine!

E qui terminò la nostra intervista che riferiamo naturalmente con molta riserva e soltanto perchè le dichiarazioni della donna ci parvero improntate ad un accento di verità. Saremo lieti però di poterle smentire qualora altre circostanze venissero a dimostrare che la causa della morte del povero Plasentier fu puramente accidentale.

Urtata e ferita. La bambina Elvina Melchior, d'anni 8, figlia del noto venditore di uccelli, ieri uscendo di casa venne urtata da un passante e andò a battere sullo spigolo della porta.

All'ospitale, ove fu medicata alle 17 le venne riscontrata una ferita lacero-contusa alla regione parietale di destra guaribile in 20 giorni.

Erigendo Ospizio Cronici in Udine. Nella circostanza della morte del dott. Luigi Braida la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte: L. 20 dall'avv. cav. Arnaldo Plateo in sostituzione di corona; L. 25 dell'ing. cav. Grato Maraini.

Almanacco italiano

piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario amministrativo, statistico, diplomatico, commerciale, di lettere, arte, sport (fondato nel 1895) Anno IX — 1904. Elegantissimo vol. in-16, di circa 850 pagine a 2 colonne, con 700 figure originali, quadri, carte e tavole fuori testo. Copertina a colori di Adolfo Hohenstein. Titoli e fregi di stile moderno di Carlo Casaltoli. (Prezzo: L. 2.) Tiratura effettiva 130,000 copie.

Quest'Almanacco, che col 1904 compie il suo nono anno di esistenza, è a giudizio di tutte le persone di criterio, il libro — nel suo genere — il più pratico e il più splendido finora pubblicato in Italia. E se ciò è vero, ognuno può giudicare dalle seguenti rubriche:

Astronomia per tutti — L'Italia monumentale e pittoresca — Leone XIII e Pio X — I cardinali del Conclave con biografie e ritratti — La principessa Mafalda — Gli Stati di tutto il mondo, con ritratti dei Sovrani, stemmi e notizie statistiche e commerciali — Firenze con guida artistica illustrata — Le nostre industrie — I capolavori dell'arte nostra — Movimento sociale in Italia — Le più recenti novità della scienza — Igiene e medicina popolare — Economia domestica — Sport, giuochi e passatempi — Giornaletto per tutti (tascabile). E oltre queste, vi sono moltissime altre rubriche tutte di grandissima importanza.

Alla compilazione dell'« Almanacco » dedicarono i loro eletti ingegni i più illustri scrittori nostri.

Concludiamo: che quest'Almanacco del Bemporad che in otto anni, mercè un attivo e sapiente lavoro, si è sempre più perfezionato nelle rubriche, nei disegni, nella stampa conquistando migliaia e migliaia di lettori: è, a parer nostro, l'unico in Italia che non abbia rivali.

Si potrà malamente contraffare, ma superarlo, mai!

NOTE COMMERCIALI

La solita storia dei vini greci

Vienna, 20. — La *N. F. Presse* scrive:

Un'agenzia di notizie agrarie di Budapest comunica che da parecchi giorni si è diffusa a Fiume la voce che, insieme ai vini italiani furono introdotti abusivamente sotto bandiera italiana anche forti partite di vino greco e che il centro di questi contrabbandi è una località sulla costa istriana. Il vino greco viene importato in Italia e dall'Italia in Austria. E' stata avviata un'inchiesta per mettere luce nella losca faccenda.

Il trattato commerciale fra Cuba e l'Italia

Parigi, 20 (Havas). — Si telegrafa dall'Avana: Fra Cuba e l'Italia fu sottoscritto un trattato d'alleanza di commercio e di navigazione.

La concorrenza italiana in Egitto

Vienna, 20. — La *Zeit* reca: La concorrenza commerciale italiana in Egitto si fa sempre più sensibile. In particolare sono tessuti, cappelli di feltro e di paglia, fiammiferi e mobili che l'Italia importa con sempre maggior successo. La causa sarebbe, come riferisce il vice-consolato a.-u. di Suez, che la concorrenza italiana, offre migliori condizioni per la vendita, inoltre che i noli di trasporto, in grazia della posizione marittima dell'Italia, sono i più bassi, e che la lingua italiana è più diffusa in Egitto.

ARTE E TEATRI

Messalina a Piacenza

Il maestro Isidoro De Lara, inglese di nascita e divenuto francese per lunga dimora a Parigi, non dimentica l'Italia che al Conservatorio di Milano gli diede l'insegnamento musicale. Egli ha concesso la sua *Messalina* al Teatro Municipale di Piacenza, che sta allestendo quell'opera grandiosa con tutto il decoro che il nome del maestro e il valore del lavoro richiedono.

Proprio all'indomani del trionfale successo di Parigi, venuto a confermare e consacrare i grandi successi di *Messalina* a Londra, Pietroburgo, Nuova York e in cento minori teatri, il pubblico è chiamato a giudicare questa musica ardente, vulcanica, corrispondente al passionale soggetto, musica ch'ebbe già tribute di di lodi caldissime da parte dei migliori critici musicali del mondo.

Un duello a Venezia

Venezia, 20. — Oggi nel pomeriggio il noto *Sportman* Aldo Jesurum si è battutto a duello col suo amico Mario Ferraresi per una questione sorta fra loro l'altra sera causa futili motivi.

Il duello ebbe luogo in una sala di scherma e vi assistevano diversi testimoni.

Per il Jesurum, il cav. Calandri e l'avv. Zanetti: per il Ferraresi, il tenente di vascello Candeo ed il conte Balbi Valier.

Vi furono tre assalti. Jesurum rimase ferito leggermente al cuoio capelluto, il Ferraresi riportò due ferite al braccio destro ed una alla guancia destra per la quale occorsero vari punti di sutura.

Gli avversari non si riconciliarono.

LA VINCITA DI 360,000 LIRE E' STATA PAGATA

Brescia, 20. — Garrone ricevitore del lotto nel paese di Gardone oggi si presentò alla tesoreria per esigere la quaterna vincitrice delle 360,000 lire da consegnare al vincitore Giuseppe Guerrini.

Questi attendeva il Garrone nelle vicinanze della Banca: l'ordine di pagamento arrivò alle ore 13 ed il ricevitore del lotto si presentò subito dopo. Il pagamento si fece tutto in biglietti da mille.

Un nuovo partito... rientrato

Raccontava ieri l'*Avanti* che l'on. Nasi aveva meditato di riunire insieme i deputati zanardelliani ed affini, ricostituendo la sinistra a fondo massonico. Si sarebbe fondato, coi quattrini del milionario Wollemborg, un nuovo giornale sotto la direzione del Norsa corrispondente del *Secolo* e con la fusione del *Fracassa* e della *Patria*.

Ora tutta questa storia viene smentita non solo da questi due giornali, ma da tutti gli altri interessati, non escluso l'on. Nasi.

Il coro greco

In Atene v'è un certo fermento contro il ministro italiano Silvestrelli, per un articolo da lui pubblicato, nel quale nulla disse che non fosse vero e che non avesse la forma più rispettosa verso il popolo ellenico. Ma certe verità non si possono dire e sopratutto da un diplomatico, il quale deve avere la parola appunto per nascondere il pensiero.

Ha scritto il ministro Silvestrelli che i greci moderni non derivano dagli antichi, ma da due altre razze sorvenute. Ciò è vero. Ma il coro greco moderno s'è messo a schiamazzare e pretende il richiamo del ministro.

IL GRANDE DISCORSO DI CHAMBERLAIN

Il discorso di Chamberlain, il capo del partito imperialista, alla City ebbe un'èco grandissimo a Londra e in tutta l'Inghilterra.

Chamberlain fra immensi applausi sostenne la necessità d'una riforma doganale, che sola potrà salvare Londra, che è il primo emporio del mondo e l'Inghilterra dalla decadenza.

Tre giornali londinesi in quest'occasione fecero un *tour de force*: uscirono col discorso di Chamberlain un quarto d'ora dopo che egli l'aveva pronunciato.

LA GUERRA FRA 6 MESI

Parigi, 20. — Si ha da Pietroburgo: Il consigliere di Stato Besobrasoff dichiarò che nell'ultimo Consiglio di Stato il partito favorevole alla guerra subì una sconfitta; tuttavia la guerra si avrà certo fra sei mesi.

L'ORDINE DEL GIORNO
per la prima seduta della Camera

Roma, 20. — L'ordine del giorno per la prima seduta della Camera, fissata pel 28 corrente reca: ruoli organici finanziari e lavori pubblici e costruzione di edifici postali a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì e Reggio Emilia; Rinnovazione di consigli comunali e provinciali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Ugo [illegible] Ottavio, gerente responsabile

PREMIATA SOCIETA' FRIULANA
per l'industria dei vimini

Successa alla Prem. Fab. « G. B. Rhò e C ».

Capitale sociale L. 16000,00 versato

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì 10 febbraio 1904, ore 16, nei locali della suddetta Società in Udine.

Ordine del giorno

I. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
II. Relazione dei Sindaci.
III. Approvazione del bilancio 1903.
IV. Nomina di quattro Consiglieri.
V. Nomina di tre Sindaci e due supplenti.

Gli Azionisti che intendono di intervenire all'assemblea generale dovranno depositare le loro Azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della Società.

Occorendo una nuova convocazione avrà luogo il 19 febbraio alla stessa ora e nei locali medesimi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

Dai 30 ai 90 giorni consegna

di ammobigliamento completo di qualunque Palazzo, Villino, Hôtel, ecc. ecc.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17 10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.41	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 11.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0,75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primari Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova, contro la neurastenia, l'ipocondria, e l'isteria.
L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso.
Dirigendo il proprio biglietto da visita alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, via Gombruti 7, Bologna, si avrà gratis l'opuscoletto istruzione.
Si vende in Udine presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: **CURA COLOMBO.**

Chiedere istruzioni *gratis* al *Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO — Rapallo Ligure.*

Deposito generale presso RAMMENSTEIN & MAILÄNDER - MILANO

PER IMPARARE LE LINGUE MODERNE

Nessun metodo è più pratico, più accelerato di quelli del valoroso Prof. L. SIAGURA di Gennuso, di cui s'è pubblicato il 20° migliaio, premiati all'Esposizione Universale di Parigi ed encomiati dal Ministero della Pubblica Istruzione, da Membri Accademici, da Deputati, da Professori governativi e privati. Con queste grammatiche si riesce indiscutibilmente ad apprendere in tre mesi e senza maestro una lingua. Metodo Francese, Inglese, Spagnolo L. 4.30 il volume, Tedesco L. 4,80. Raccomandiamo pure i Manuali di Conversazione, dello stesso Autore, adottati in parecchi Istituti del Regno. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo L. 3.80 il volume. Inviare vaglia Libreria BOSA, Via Rasella, 21 G. Roma.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti.